



# Provincia di Modena

## Area Tecnica

Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti  
Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209354 Fax 059 209284

Viale martiri della Libertà 34, 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) - [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

Classifica 07-02 fasc. 49.17/2022

Modena, 09/05/2023

**Oggetto: COMUNE DI GUIGLIA (MO) – PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI GUIGLIA - PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO"**

L'analisi della documentazione complessivamente trasmessa è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto.

Premesso che:

- Ai sensi dell'Art.5 della LR 19/2008 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*", la Provincia esprime il parere in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale del territorio, nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano;
- Ai sensi dell'art.22 della L.R.n.24/2017, il Quadro Conoscitivo del PUG deve contenere le analisi di pericolosità sismica locale, l'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) e la microzonazione sismica del territorio, che consentono ai medesimi strumenti di pianificazione di fornire specifici indirizzi e prescrizioni per le parti del territorio che risultano maggiormente esposte a pericolosità sismica, in conformità all'atto di coordinamento tecnico in materia;
- Ai sensi dell'art.49 della L.R.n.24/2017, con DGR 476/2021, successivamente integrata con DGR 564/2021, è stato approvato l'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale, che definisce gli elaborati da produrre nei diversi livelli di pianificazione urbanistica; il capitolo 5 della sopra citata DGR e s.m.i. prevede che "*Come specificato nelle leggi regionali n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", e n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico, è obbligo per i Comuni valutare la compatibilità delle previsioni contenute negli strumenti di pianificazione con l'obiettivo della riduzione del rischio sismico. Gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica si devono conformare al presente atto di indirizzo provvedendo a redigere gli studi e le analisi del proprio livello di competenza e corredando lo strumento con opportune norme finalizzate alla riduzione del rischio sismico" ed inoltre che" i Comuni, attuando gli indirizzi dei piani territoriali di area vasta (PTCP/PTM/PTAV), devono predisporre la microzonazione sismica costituente parte integrante del quadro conoscitivo dei PUG nell'osservanza di quanto previsto nei precedenti paragrafi 3 e 4, e sono tenuti a corredare il Piano del conseguente apparato normativo*".

Visti:

- La Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 "*Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici*";
- Il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- Il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*" e ss. mm. e ii.;
- L'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- La L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*" e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato con le LR 6/7/2009 n. 6, LR 23/12/2016 n.25 e LR 27/12/2018 n.24);

- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “*Carta delle aree suscettibili di effetti locali*”;
- La Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante “*Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*”;
- La Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione “*Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell’art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP*”;
- La Deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 112/2007 del 02.05.2007 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto “*Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell’atto di coordinamento tecnico denominato “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”, di cui alla Deliberazione dell’Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.*”;
- Il Piano di gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale dell’ex Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 2/2016 e successivo aggiornamento e revisione con II ciclo di pianificazione 2021-2027 (Deliberazioni della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po nn. 7/2019, 8/2019 e 5/2021, Decreti del Segretario Generale nn. 131/2021, 43/2022 e 49/2022)
- La L.R. N. 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio*”;
- Il D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante “*Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*” (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- La Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018 - “*Aggiornamento della classificazione sismica regionale di prima applicazione dei Comuni dell’Emilia-Romagna*”;
- La Circolare 21 gennaio 2019 n.7 “*Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018*”;
- La Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – “*Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)*”;
- La Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 476 del 12.04.2021 – “*Aggiornamento dell’Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)*” di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630”;
- La Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 564 del 26.04.2021 – “*Integrazione della propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021 mediante approvazione dell’allegato A, “Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”*”.

Preso atto che:

- il Comune di Guiglia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 16/12/2022 ha adottato, ai sensi dell’art 46 comma 1 L.R n. 24/2017, la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG);
- nelle fasi istruttorie è stato avviato un confronto con il Comune e il Servizio Geologico Sismico e dei Suoli per l’aggiornamento degli elaborati di Microzonazione Sismica e della disciplina conseguente.

Esaminata la documentazione allegata alla proposta di Piano

#### **SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

La proposta di Piano Urbanistico Generale del Comune di Guiglia, adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 16/12/2022, come richiesto dalla normativa vigente in materia, è supportata da uno studio di Microzonazione Sismica di I e II Livello aggiornato alle tabelle di II Livello ed agli elaborati cartografici previsti dalle DGR 476/2021 e 564/2021.

Le tematiche relative al rischio idraulico sono state affrontate dalla proposta di Piano Urbanistico Generale riportando, nelle cartografie ed in disciplina i sistemi ed elementi sovracomunali del PAI, PAI/PTCP, e PTCP e la normativa associata, integrando la documentazione con gli scenari di pericolosità del PGRA.

Per quel che concerne la tematica relativa al dissesto idrogeologico, il PUG ha correttamente declinato a scala locale i tematismi della pianificazione sovraordinata, recependo il quadro cartografico del dissesto così come individuato dal PTCP vigente.

Per quanto riguarda le modifiche al Titolo 2 -Tutela dell’ambiente e della sicurezza geologica dell’Elaborato B2 – Disciplina degli interventi diretti, richieste in sede di CUAU, si rileva che:

- L'art. 2.1 del Capo II Tutela dei versanti e sicurezza idrogeologica è stato integrato per quel che concerne la definizione delle distanze di rispetto dalle frane attive in funzione della loro possibile evoluzione (come prescritto dall'Art. 15, comma 4 delle NTA del PTCP vigente)
- L'art. 2.1 del Capo II Tutela dei versanti e sicurezza idrogeologica non è stato integrato per quel che concerne la definizione degli interventi ammissibili in frana quiescente. Come segnalato in sede di CUAV nella disciplina è stato riportato genericamente l'applicazione di quanto previsto dall'Art. 15, comma 5 delle NTA del PTCP vigente, di conseguenza si prende atto del fatto che nelle aree ricomprese all'interno dei perimetri delle frane quiescenti il Comune si è precluso la possibilità di consentire la realizzazione delle tipologie di interventi previste dal suddetto comma del PTCP vigente.

Per quel che concerne i risultati degli studi di Microzonazione Sismica di I e II Livello e CLE, dall'esame degli elaborati presentati emerge che tali studi si ritengono idonei ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 22 della LR 24/2017 e gli elaborati allegati alla proposta di Piano adottata si ritengono sufficienti per la scala di dettaglio e di approfondimento richiesta per i PUG dalle normative vigenti in materia.

In particolare lo studio di MS a firma del Dott. Geol. Samuel Sangiorgi del marzo 2022, eseguito sull'intero territorio comunale per quel che concerne il I Livello di approfondimento come raccomandato dagli Indirizzi regionali, è partito dallo studio di MS già predisposto dal Comune e recepito nel QC del PRG, aggiornandolo ai suddetti indirizzi regionali (DGR 476/2021) ed ai nuovi standard di rappresentazione e archiviazione informatica, integrando lo Studio di MS pregresso con le nuove rappresentazioni cartografiche richieste (comprese le tavole della CLE) e utilizzando l'inventario del dissesto aggiornato e pubblicato dal SGSS.

Non si segnalano quindi aspetti relativi alle indagini ed alle elaborazioni grafiche dello studio di Microzonazione Sismica di I e II Livello eseguite tali da necessitare integrazioni.

Lo studio di Microzonazione Sismica analizza in maniera compiuta le problematiche legate al rischio sismico suddividendo il territorio in porzioni omogenee da un punto di vista geologico e sismico, individuando le zone di attenzione per instabilità (instabilità di versante attiva, quiescente e zone di attenzione per cedimenti differenziali). Come già rilevato in sede di CUAV si segnala al Comune di valutare l'opportunità di confermare le zone di attenzione per cedimenti differenziali con particolare riferimento alle deformazioni legate a faglie.

Si segnala l'importanza della Carta delle MOPS, che fornisce indicazioni sulle caratteristiche geologiche locali che condizionano la risposta sismica e gli scuotimenti in superficie. Tale cartografia si ritiene che possa fornire informazioni molto utili sia in fase di pianificazione che ai fini progettuali fornendo elementi conoscitivi importanti sul modello di sottosuolo (geologico e geofisico).

**Si segnala che nell'elaborato B.4\_a.2 – Tavola dei vincoli, la Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica MOPS riportata non coincide con la medesima cartografia allegata allo studio di MS così come aggiornato, e pertanto si prescrive di portare a coerenza gli elaborati riportando nell'Elaborato B.4\_a.2 – Tavola dei vincoli, la cartografia aggiornata di MS in fase di approvazione del Piano.**

Per quel che concerne le modifiche al Titolo 2 -Tutela dell'ambiente e della sicurezza geologica dell'Elaborato B2 – Disciplina degli interventi diretti, richieste in sede di CUAV, si rileva che:

- Gli artt. 2.3, 2.4 e 2.5 del Capo III Riduzione del rischio sismico sono stati integrate accogliendo i rilievi di Provincia e Regione Emilia Romagna.

Si sottolinea, come già evidenziato nella seduta di STO e nelle sedute di CUAV, che nella documentazione complessivamente trasmessa, compresa anche la documentazione integrativa trasmessa in data 27/04/2023 e assunta agli atti con nota prot. n. 14947 del 27/04/2023, non è stata ancora allegata la relazione illustrativa di Microzonazione Sismica, relazione che comunque è stata trasmessa per le vie brevi informalmente ed analizzata nei suoi contenuti.

**Si prescrive che la “Relazione di MS” venga allegata in fase di approvazione del Piano.**

Da un punto di vista generale il Piano integrato, a partire dalle carte delle Criticità e delle Opportunità del territorio, nel documento di Valsat e nella tavola dello schema di assetto strategico del territorio, individua cartograficamente delle “*Are di potenziale densificazione/completamento della struttura urbana*” (ex aree P.CONV 3 e P.CONV 5) attuabili con Accordo Operativo o PUA di iniziativa pubblica (come riportato nel documento riassuntivo delle modifiche introdotte agli elaborati a seguito dei contributi forniti nell'ambito del CUAV).

Nel documento di Valsat integrato vengono introdotti stralci cartografici nei quali sono riportate le “*principali opportunità di ridisegno e riconfigurazione dei margini urbani*” distinguendole in due tipologie: “*per funzioni prevalentemente residenziali*” e “*per funzioni prevalentemente artigianali/produttive*” per le quali si specifica che “*non presentano particolari problematiche e pertanto idonei a potenziali sviluppi insediativi*”. Come già rilevato in sede di CUAV, per quel che concerne nello specifico l'Area 3 si continua a rilevare come la stessa, seppur individuata in maniera ideogrammatica nelle tavole, risulti ubicata in prossimità di un'area classificata come “*area interessata da frane quiescenti (PTCP art. 15, PUG art. 2.1)*” nella tavola dei Vincoli del PUG, ed individuata come “*Area 2014 – ZA\_FR – Zona di attenzione per instabilità di versante attiva*” nella Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) relativa al I Livello di MS.

Per l'Area 3, nella scheda relativa alla diagnosi e prime indicazioni di strategia riportato nella Valsat si afferma che “*La localizzazione rendono l'area particolarmente adatta all'insediamento di attività economiche a basso impatto*”; nella medesima scheda, per quanto riguarda le condizioni di sostenibilità, si riporta la “*necessità di porre*

*particolare attenzione alla regimazione delle acque di scolo per evitare di aggravare o possibilmente mitigare i movimenti franosi attivi o quiescenti a valle". Nel documento di Valsat non viene eseguito nessun tipo di approfondimento da un punto di vista geologico e idrogeologico atto a valutare la sostenibilità da un punto di vista geologico dell'area di potenziale densificazione/completamento della struttura urbana numero 3 senza verificarne la possibile interferenza con i movimenti gravitativi a valle non riportando nessuna valutazione in merito se non quella di porre attenzione alla regimazione delle acque di scolo al fine di non aggravare e/o mitigare i movimenti gravitativi a valle.*

**Sulla base di quanto premesso e della discussione avvenuta in sede di CUAV, vista la presenza di movimenti gravitativi potenzialmente interferenti con i potenziali sviluppi insediativi e l'assenza di approfondimenti geologici ed idrogeologici atti a verificare e garantire la sostenibilità di future previsioni e l'idoneità delle stesse, non si ritiene che l'area 3, seppur identificata in maniera ideogrammatica, possa essere inclusa tra le "Aree di potenziale densificazione/completamento della struttura urbana" più vocate alla trasformazione e all'utilizzo del 3%, usufruendo delle premialità previste nel Piano. Di conseguenza si prescrive di rivedere la Strategia del PUG escludendo il punto n. 3 dalle "Aree di potenziale densificazione/completamento della struttura urbana" e dalle "Principali opportunità di ridisegno e riconfigurazione dei margini urbani".**

Tutto ciò premesso si ritiene che le analisi e le considerazioni contenute negli elaborati presentati **documentino adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del territorio comunale per la scala e l'approfondimento richiesto per il PUG ed **ottemperino** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al PUG del Comune di Guiglia, è **assentibile** alle condizioni espresse nei punti precedenti.

Il funzionario delegato  
ROBERTO SALONI